

DETERMINAZIONE N. 505/2021

Oggetto: Determinazione di revoca e disimpegno della spesa prevista nella determinazione n. 434/2021 per l'adesione al Contratto-Quadro SPC Cloud Lotto 1 di acquisizione di servizi di cloud enabling a supporto della definizione di specifiche tecniche per l'ecosistema imprese e la semplificazione amministrativa, inizialmente imputata sul Progetto "Italia Login" previsto dal PON GOV e Capacità Istituzionale 2014-2020", Asse 1, azione 1.3.1., Fondo FSE e Asse 2, azione 2.2.1., Fondo FESR, CUP C51H16000080006, per mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, stante la priorità del sopravvenuto progetto PNRR e delle attività in esso previste.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agencia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agencia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agencia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agencia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agencia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto 20 aprile 2021 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 aprile 2021 n.996, con il quale è confermato l'incarico di Direttore Generale dell'Agencia per l'Italia digitale all'ing. Francesco Paorici, conferito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2020, ai sensi dell'art.21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016), limitatamente alle disposizioni da applicare nelle attività negoziali e nelle fasi di controllo e pagamento dell'Agencia e non con riferimento al circuito finanziario del progetto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda le misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori

delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 - 2020;
- la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SJGE.CO. 2014 - 2020";
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) del 23 febbraio 2015 n. 1343, come modificata dalle decisioni C (2018) 5196 del 31 luglio 2018, n. C (2018) 7639 del 13 novembre 2018, C(2020) del 18 maggio 2020 n. 3363 final, C(2020) n. 8044 del 17 novembre 2020, e da ultimo, C(2021) 4550 del 18 giugno 2021 di approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014- 2020, che si inquadra nel processo di cambiamento strutturale a cui sono orientate le politiche del Paese per lo sviluppo e l'occupazione e si propone di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 investendo, in maniera sinergica, su due degli Obiettivi Tematici definiti nell'Accordo di Partenariato Italia 2014 - 2020;

VISTI:

- la Determinazione n. 197 del 2 agosto 2016, per la definizione della Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., tra l'Agencia per l'Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Italia Login - la casa del cittadino";
- la Convenzione sottoscritta in data 2 agosto 2016 tra il Dipartimento della Funzione pubblica e l'AgID per la realizzazione ed implementazione delle attività previste dal Progetto "Italia Login - la casa del Cittadino";
- la Determinazione n. 296 del 3 settembre 2018 con cui si è provveduto ad approvare l'atto aggiuntivo alla richiamata Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., tra l'Agencia per l'Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Italia Login - la casa del cittadino" previsto dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" a valere sull'Asse 1, azione 1.3.1 e sull'Asse 2, azione 2.2.1 (CUP C51H16000080006);

- l'Atto aggiuntivo alla richiamata Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., sottoscritto in data 4 settembre 2018 tra l'AgID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Italia Login - la casa del cittadino";
- la Determinazione n. 327 del 4 ottobre 2018 con cui il dott. Francesco Tortorelli è stato nominato quale Responsabile Esterno di Operazione (REO);
- la nota prot. n. 17217 del 7 novembre 2018 con cui AgID ha trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica la nuova proposta di rimodulazione della Scheda Progetto, corredata dal Piano Finanziario e dal prospetto di dettaglio delle risorse esterne imputate al Progetto stesso;
- la nota prot. n. 75589 del 15 novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica di approvazione della richiesta di rimodulazione, acquisito il parere espresso dal Comitato di attuazione in modalità "on line" con e-mail del 8 novembre 2018, del 13 e del 14 novembre 2018;
- la nota prot. n. 3782 del 27-03-2020 e n. 5100 del 29-04-2020 con cui AgID ha trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica la nuova proposta di rimodulazione della Scheda Progetto, corredata dal Piano Finanziario e dal prospetto di dettaglio delle risorse esterne imputate al Progetto stesso;
- la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, acquisita al prot.n. 5448 del 11 maggio 2020 di approvazione della richiesta di rimodulazione, acquisito il parere espresso dal Comitato di attuazione in modalità "on line" con e-mail del 4, 5 e 6 maggio 2020;
- l'Addendum alla suddetta Convenzione a parziale modifica dell'art. 15 (Composizione del Comitato di attuazione), controfirmato da AgID in data 8 giugno 2021;

VISTO il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022, approvato con D.P.C.M. 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 settembre 2020 al n. 2053;

CONSIDERATO che l'AgID ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica, culturale e sociale del Paese;

CONSIDERATO che per il perseguimento di tali obiettivi, l'Italia ha elaborato una propria strategia nazionale, oggetto dei piani nazionali «Strategia italiana per la Banda Ultra Larga» e «Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020», nell'ambito della quale si inserisce il progetto "Italia Login – la casa del cittadino", previsto dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014- 2020" a valere sull'Asse 1, azione 1.3.1. e sull'Asse 2, azione 2.2.1.;

CONSIDERATO che, nell'ambito della citata Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 e del Progetto "Italia login – la casa del cittadino" l'Agenzia per l'Italia Digitale è il soggetto istituzionale che ha il compito di coordinare, insieme ai soggetti aggregatori (PAC e PAL), il processo di attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;

CONSIDERATO che in particolare, il progetto "Italia Login - La casa del cittadino":

- ha l'obiettivo di realizzare un canale di dialogo e interazione fra Stato, cittadini e imprese nel segno della semplificazione e dell'usabilità;
- mira, quindi, a realizzare una serie di misure finalizzate ad accompagnare e supportare le Pubbliche Amministrazioni nel processo di trasformazione digitale, così da garantire l'adesione al modello e agli obiettivi identificati nel Piano Triennale;

CONSIDERATO che più in dettaglio, nell'ambito del Progetto AGID affianca e supporta le pubbliche amministrazioni nell'attuazione della strategia. Il progetto rappresenta un programma strutturale finalizzato all'integrazione dei servizi pubblici digitali del Paese e al raggiungimento nella PA dei più elevati standard di efficienza organizzativa, gestionale e amministrativa. In esso si raccolgono, integrano e valorizzano diversi asset secondo un modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA. La linea di attività 2 del progetto mira allo sviluppo degli ecosistemi della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che l'Agencia intende assicurare la definizione di specifiche tecniche che le pubbliche amministrazioni potranno utilizzare per l'implementazione dei propri sistemi informatici nell'ambito dell'ecosistema imprese, con particolare riferimento alle procedure avviate per il tramite dei SUAP e SUE, attraverso l'adozione di un approccio cloud oriented e che a tal fine, ha necessità di avvalersi di un supporto specialistico di cloud enabling, il cui focus è relativo alle attività di analisi e supporto tecnico in ambito cloud;

CONSIDERATO che in linea con le principali disposizioni che regolano i contratti pubblici e gli acquisti di beni e servizi ICT, che obbligano a verificare la fattibilità di ricorrere alle Convenzioni/Accordi quadro/Contratti quadro Consip, e agli strumenti del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), (D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente il nuovo "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.; art. 1, comma 449 e 450 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e ss.mm.ii. e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" con particolare riferimento ai commi da 494 a 520), si è in primis valutata la fattibilità di ricorrere a Convenzioni o Contratti Quadro di Consip;

CONSIDERATO che, alla luce degli obiettivi richiamati e dei servizi da richiedere, è apparso congruente ricorrere ai servizi previsti dal Contratto-Quadro SPC Cloud-Lotto 1, siglato in data 20 luglio 2016 a seguito della gara a procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, indetta ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. n. 163/2006, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S251 del 28/12/2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27/12/2013 e aggiudicata da CONSIP S.p.a all'RTI Telecom Italia S.p.a., HPE Services Italia s.r.l., Postecom S.p.a., Poste Italiane S.p.a. e Postel s.p.a.;

CONSIDERATO che detto CQ è stato prorogato dalla Consip, (come si evince anche dai siti di interesse, fra cui in particolare, <https://www.consip.it/attivita/gara-spc-cloud-disponibile-la-documentazione>) con estensione sia del massimale che della durata finale:

- in linea con le previsioni normative di cui al "Decreto cura Italia" (D.L. n. 18 del 17/03/2020, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 17/03/2020, convertito in Legge n. 27 del 24/04/2020,) e segnatamente, al relativo art. 75, stante la necessità di potenziare lavoro agile e servizi di rete e l'adesione ad essi della relativa utenza, consentendo la messa a disposizione a cittadini e imprese, per il tramite di strumenti digitali, di contenuti informativi sulle attività dell'Amministrazione e favorendo l'erogazione di prestazioni di cui questi ultimi potranno usufruire direttamente da remoto;
- per far fronte alle esigenze delle Amministrazioni conseguenti all'attuale situazione di pandemia e di emergenza sanitaria, di usufruire di prestazioni aggiuntive conseguenti all'incremento del massimale, fino al 20 luglio 2022;
- al fine di velocizzare gli investimenti nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, stante l'obiettivo di cui al D.L. n. 76/2020 (c.d. DL Semplificazioni), convertito in Legge n. 120/2020, e anche a seguito della segnalazione dell'ANAC n. 4, del 9 aprile 2020, con una disciplina transitoria delle procedure di affidamento e dell'esecuzione dei contratti pubblici, improntata a indirizzare le risorse pubbliche laddove necessario in tempi rapidi;
- in forza delle ulteriori disposizioni emergenziali che hanno radicalmente modificato le stime dei fabbisogni delle Pubbliche Amministrazioni in termini di servizi cloud, poste a base della predetta

procedura indetta da Consip S.p.A. e che ha condotto al Contratto quadro di cui trattasi;

CONSIDERATO che l'ufficio competente dell'AgID, previa verifica con i referenti competenti dell'RTI affidatario dei servizi sia per quanto attiene alla necessaria capienza del massimale del Contratto quadro di cui trattasi sia per la tipologia dei servizi da svolgere, ha valutato utile e congruo ricorrere alla definizione di un contratto esecutivo al citato CQ SPC cloud lotto 1, per dotarsi dei servizi di cloud enabling necessari al raggiungimento degli obiettivi attesi, e si è attivata per concordare con l'RTI affidatario dei servizi i contenuti del Piano dei fabbisogni che dettaglia i servizi da richiedere e che si allega, secondo i task di seguito stimati:

- Task 1: Servizi professionali di cloud enabling per attività di analisi e definizione di un modello dati condiviso;
- Task 2: Servizi professionali di cloud enabling per attività di analisi e definizione di specifiche tecniche per la conferenza di servizi telematica;
- Task 3: Servizi professionali di cloud enabling per attività di analisi dei processi e dei sistemi utilizzati dai SUAP e di definizione delle specifiche di interoperabilità delle PA coinvolte dai SUAP;
- Task 4: Servizi professionali di cloud enabling per attività di analisi dei processi e dei sistemi utilizzati dai SUE e di definizione delle specifiche di interoperabilità delle PA coinvolte dai SUE;
- Task 5: Servizi professionali di cloud enabling per attività di analisi dei processi e delle esperienze di utilizzo dei repository di documenti;

CONSIDERATO che, a seguito all'Appunto dell'Area Trasformazione Digitale del 21 maggio 2021 e della determinazione n. 434 del 10 giugno 2021, si era avviata l'adesione al CQ SPC Cloud lotto 1 per l'acquisizione di servizi cloud enabling a supporto della definizione di specifiche tecniche per l'ecosistema imprese fino alla scadenza del CQ (20 luglio 2022) e si era quindi trasmesso, con protocollo AgID numero 2021-0012564 del 21 giugno 2021, al RTI fornitore del CQ SPC Cloud Lotto 1 il Piano dei fabbisogni per richiedere il conseguente Progetto dei fabbisogni e avviare la fase di stipula del Contratto Esecutivo l'erogazione di servizi professionali per cloud enabling previsti nel Contratto quadro richiamato;

CONSIDERATO che:

- tale affidamento era stato ritenuto dall'AgID funzionale per assicurare la definizione di specifiche tecniche che le pubbliche amministrazioni avrebbero potuto utilizzare per l'implementazione dei propri sistemi informatici nell'ambito dell'Ecosistema Imprese, con particolare riferimento alle procedure avviate per il tramite dei SUAP e SUE, attraverso l'adozione di un approccio cloud oriented;
- era emersa la congruenza dal punto di vista tecnico dei servizi compresi nel listino del citato CQ SPC cloud lotto 1, essendo necessario un supporto specialistico di cloud enabling, il cui focus è proprio relativo alle attività di analisi e supporto tecnico in ambito cloud;

CONSIDERATO che solo successivamente, come evidenziato nell'Appunto prot. 14941 del 2 agosto 2021, anche a seguito di quanto emerso in occasione delle riunioni operative con il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è emerso che l'AgID sarà chiamata a svolgere il ruolo di Ente attuatore di parte delle attività previste dall'Investimento 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con ciò comprendendo anche task che si era originariamente ipotizzato di assicurare con i servizi di cloud enabling richiesti nel citato Piano dei Fabbisogni a seguito della DT n. 434/2021, per gli obiettivi operativi previsti per l'Ecosistema Imprese;

CONSIDERATO che stante la priorità delle attività previste dal PNRR, nonché al fine di evitare di finanziare due volte le medesime attività (c.d. double funding), per sopravvenuto mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento ovvero della citata determinazione n.

434/2021 e una diversa valutazione delle modalità di raggiungimento dell'interesse pubblico sotteso alle attività dei progetti di cui trattasi, si rende quindi necessario interrompere la procedura di adesione al Contratto quadro attivata e revocare, ai sensi dell'art. 21- quinquies della legge 241/1990 e s.m.i, la citata Determinazione di avvio dell'iter di adesione al CQ SPC Cloud di cui all'oggetto, dandone comunicazione all'RTI entro termini brevissimi, richiedendo allo stesso, in coerenza con le linee guida e le tempistiche previste per le procedure di adesione ai Contratti quadro Consip SPC Cloud, di non trasmettere più il previsto Progetto dei fabbisogni;

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

DETERMINA

1. Di revocare la determinazione di adesione al Contratto Quadro SPC Cloud lotto 1 n. 434/2021 di l'acquisizione di servizi di cloud enabling a supporto della definizione di specifiche tecniche per l'ecosistema imprese e la semplificazione amministrativa, dettagliati nell'appunto e nel Piano dei fabbisogni ad esso allegato, richiamati in premessa, ai sensi dell'art. 21- quinquies della legge 241/1990 e s.m.i, per mutamento sopravvenuto della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, stante la priorità del progetto PNRR e delle attività in esso previste, e comunicando all'RTI affidatario dei servizi del citato CQ SPC cloud che non è più necessario inviare il Progetto dei fabbisogni inizialmente richiesto;

2. Di procedere al disimpegno dell'importo stimato per l'acquisizione dei servizi di cloud enabling che si era inizialmente stimato di acquisire, di € 575.925,37 IVA esclusa, pari a € 702.628,95 IVA inclusa, che si era previsto di imputare sull'Asse 1, 1.3.1., Fondo FSE e sull'Asse 2, azione 2.2.1., Fondo FESR, previsto dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020", CUP C51H16000080006, come segue:

Asse di riferimento	Servizio cloud enabling da acquisire (Cod SPC)	Importo massimo stimato IVA esclusa	Importo massimo stimato IVA inclusa
Asse 2, azione 2.2.1., Fondo FESR (OT2)	L1.S6	€ 172.777,61	€ 210.788,69
Asse 1, azione 1.3.1., Fondo FSE (OT11)	L1.S6	€ 403.147,76	€ 491.840,27
TOTALE		575.925,37	702.628,95

3. Di dare mandato al RUP di provvedere alla notifica del presente provvedimento al fornitore;

4. Di dare mandato ai competenti referenti dell'Area Trasformazione Digitale per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Roma,

Francesco Paorici